

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2.50. — Fuori: L. 3.
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4^a e 3^a pagina prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.

I manoscritti non si restituiscono.

Gli anonimi si cestinano.

(Conto corrente colla Posta)

AMMINISTRAZIONE
POLITICA — LETTERATURA

il Cittadino

giornale della Domanica

TRE SOLENNITÀ.

Al ventiduesimo anniversario della liberazione di Roma non è mancato l'auspicio dell'augusta parola del Re, il quale, uso come è cogliere la patriottica ricorrenza per affermare, per dir così, la nota saliente della politica italiana, ha tratto, con giusto orgoglio, dalle feste mondiali di Genova, una novella prova della missione civile e pacificatrice, spettante, nel consesso delle Nazioni, al nostro paese.

Al giorno Fasto della Patria ha cresciuto decoro il carne del grande vate nazionale — Giosuè Carducci —, non a torto antepo-nente alle glorie dell'arte quelle dell'armi vendicatrici del nostro diritto, e non indarno ammonente, nel nome santo dell'eroe del Cadore, Pietro Calvi, le nuove generazioni.

Ma tre cerimonie hanno dato, sopra tutte, uno speciale significato, una caratteristica eloquentemente sintetica alla commemorazione di quest'anno.

A Pisa, inaugurandosi una statua di Vittorio Emanuele (a Pisa, dove esalò il grande spirito Giuseppe Mazzini, e dove se ne conserva la marmorea effigie), si rese omaggio a quel Massimo, senza cui la redenzione italiana sarebbe rimasta, com'era prima di lui, una generosa ma sterile aspirazione di patrioti, un vano sogno di filosofi e di poeti.

Presso Cremona, gettandosi un nuovo e grandioso ponte sul Po, si dimostrò ancora una volta che l'aver inalzata la penisola al grado di Nazione dee significare che si è eretto uno Stato consapevole di tutte le esigenze della moderna civiltà e del sociale progresso.

A Venezia, consacrando un monumento a frà Paolo Sarpi, si è confermata la nota sentenza — scolpita nel cuore e avvalorata dalla mente d'ogni studioso — che le origini della presente Italia sono da ricercarsi nella sua storia passata, e che essa non è se non la risultante di tutte le forze, le quali, attraverso i secoli, cooperarono alla grandezza del Latin sangue gentile.

×

Appunto l'apoteosi del Sarpi merita speciale considerazione. Di altri illustri si ammira la forza dell'animo, la virtù del sacrificio onde sostennero le proprie idee, se anche alcune di queste non sembrano accettabili, se anche intorno a molte verità, da loro intuite, si avvolga una nebbia di utopistiche fantasticherie; si riconosce il merito che ebbero per la conquista della libertà del pensiero, se anche non si aderisca al contenuto del loro pensiero medesimo.

Ma pochi uomini furono più del Sarpi equilibrati d'animo e di mente; pochi furono più di lui costantemente nel vero. La stessa sua vita è spechiatissima, nè può trovarvi a che dire la più rigida ortodossia.

Consultore della repubblica veneta — nè può fargli carico d'essersi dato a cure mon-

dane quella Chiesa che tenne per tanto tempo autorità temporale e approvò altri ecclesiastici ministri di corti dispotiche — egli servì lealmente il suo paese, difendendo dalle intromissioni puramente politiche d'un altro governo — quello di Roma. Non disdisse mai alcuna parte della Fede in cui egli credeva; fatto segno ad ire maligne e fino a colpi di pugnale; eccitato, in momenti di caldissime gare confessionali, a passare tra i protestanti; non si lasciò trascinare nè da sdegno, nè da vendetta, e rimase attaccato alle sue intime convinzioni.

Perchè adunque, malgrado che siano passati più di due secoli dalla sua morte, malgrado che le controversie agitate al suo tempo siano ora un nome vano, fu tanto contrastata l'onoranza che tardi gli vien resa e non lascia nemmeno oggi di suscitare qualche irosa querimonia?

È la solita preoccupazione del temporale dominio, la quale non seppe, e non sa ancora tacer affatto.

Ma precisamente perchè il nome del Sarpi significa rivendicazione dello spirito laico, l'Italia odierna lo venera e lo colloca tra i suoi remoti coefficienti del proprio stato attuale. Frà Paolo Sarpi fu anche un gran dotto; lasciò una profonda Storia del Concilio di Trento, scritta se non con eleganza, certo non con lo stile slombato e artificioso del Pallavicino; divinò, sembra, scoperte importantissime nelle scienze matematiche e naturali. Che importa? Questi particolari si lasciano agli eruditi; il popolo ravvisa in lui il sostenitore de' suoi diritti; e Venezia ne scrive il nome accanto a quello di Daniele Manin.

×

Un gran movimento va formandosi negli elementi che compongono la società: v'è, negli strati che parevano i più docili, un principio di fermentazione; molte aspirazioni indeterminate si manifestano; molte voglie eccessive vanno accentuandosi. Studiare il fenomeno con occhio attento e spirito illuminato; cercarne la cura con animo benevolo e desideroso del comun bene; apparecchiare i freni, traendoli dalle stesse forze sociali e senza violenza, è certo un alto e degno compito. Anche gli elementi cosiddetti conservatori possono prefiggersi di esercitarvi una parte non ultima e non inutile; possono essere una provvida diga alla montante marea; ma ad una sola condizione: — quella di persuadersi che l'integrità di Italia, con tutte le sue città congiunte in fratellevole unione e con Roma a capo, non è più nemmeno discutibile.

Operando altrimenti, essi si priveranno della facoltà d'esercitare qualsiasi azione nei destini del loro paese, e, senza preparare un impossibile ritorno, accresceranno le incertezze e i pericoli dell'avvenire.

Semper.

INTERESSI LOCALI

ANCORA LA CONGREGAZIONE DI CARITÀ.

La tensione degli animi, la febbrile curiosità, che dovevano naturalmente suscitarsi, e si suscitavano, alla prima voce corsa delle gravissime irregolarità e delle ladreie scoperte in questa primissima tra le Amministrazioni locali, sono quietate alquanto; ed ora i lavori di verifica e d'accertamento dei danni procedono in mezzo alla consueta calma del paese.

È un'opera abbastanza ardua e da non potersi sbrigare in breve tempo. Sia per le innovazioni che le recenti disposizioni legislative hanno arretrato alla tenuta dei libri; sia per un grande arretrato che si riscontra negli uffici; sia per una complicazione, un intrecciamento di sistemi nelle misurazioni, in cui si mescolano le antiche e le nuove, quelle di peso e quelle di capacità, e che raddoppiano, triplicano anzi le operazioni di controllo, le indagini dovranno protrarsi oltre quanto si poteva da prima supporre.

I fini precipi di esse indagini sono vari; e abbastanza distinti: un primo riguarda le vere e proprie sottrazioni di danaro, e queste sono accertate — tra vuoti di cassa e contratti simulati — come già dicemmo, in L. 70 mila, salvo che ulteriori scoperte d'altre simulazioni non facciano salire ancora la cifra. Un secondo concerne il danno patito dalla Congregazione per vendite intempestive e rovinose. Nel solo grano — negli anni 1890-92 —, si calcola una perdita di L. 30 mila. Per una sola vendita, avvenuta in Maggio, si sono perdute non meno di lire novemila, sopra 27 mila realizzatene: il che significa che si è pagato, per l'anticipo del prezzo sulla consegna della merce, il 25 per cento in tre mesi, ossia il cento per cento in un anno. Se si aveva bisogno di far danaro, qualunque più grave operazione di prestito non sarebbe mai stata tanto onerosa, anzi disastrosa! Ma i prestiti, o piccoli o grandi, dovevano approvarsi dall'Autorità tutoria, la quale, per quanto benevola, voleva sempre qualche giustificazione: le vendite a strozzo potevano in vece eseguirsi — almeno in linea di fatto — allegramente, senza noie burocratiche!

Aggiungeremo qui un altro particolare. S'è venduto dell'olio da condire a 96 centesimi al chilo, per comperarne di quello da ordere a lire una e centesimi quindici!

Ma altri punti — l'accertamento dei magazzini e dei guardaroba, la pianta del personale, gli straordinari ecc. — vi sono pure da osservare, e vi si sta di fatto osservando, in concorso coi nuovi Amministratori, dal Commissario prefettizio rag. Ferri, che vi consacra una rara attività.

Per oggi, bastino questi cenni, a cui dobbiamo far seguire una semplice osservazione. Alcuni periodici — non bene rammentando la lettera e lo spirito della legge — hanno parlato della probabile venuta d'un Commissario regio ad amministrare straordinariamente la nostra Congregazione. Ebbene, se tale provvedimento fosse stato possibile, tutti sanno che molti nostri amici lo avrebbero preferito. Non pochi sostenevano l'avviso che, tra la vecchia Amministrazione radicale e quella che sarebbe sorta dalla nuova maggioranza consigliare, fosse opportuno l'interregno d'un funzionario governativo, che sopprimesse molti abusi, che mettesse in luce molte magagne, che semplificasse certi congegni, che rendesse più spedita e più economica l'azienda, la quale avrebbe potuto essere assunta poscia, con minore responsabilità, dai cittadini.

Ma — chechè fosse della bontà e opportunità di quest'avviso — noi ricordammo che la legge ne rendeva impossibile l'attuazione. In fatti, essa

prescrive che — sciolta una Congregazione, dietro parere favorevole della Giunta Amministrativa e del Consiglio di Stato — le succeda subito la Giunta Municipale, che deve, entro tre mesi, invitare il Consiglio ad eleggere un'Amministrazione nuova. È solo dopo due scioglimenti, immediatamente successivi l'uno all'altro, e per le stesse cause, che il Governo può nominare un regio Commissario.

L'impossibilità legale, che esisteva un mese fa e che ci fece eccitare i nostri amici a sobbarcarsi ad un peso il quale era una necessaria conseguenza delle nostre vittorie elettorali del 27 Marzo e del 31 Luglio p. p., esiste tuttora; e tutto quanto asseriscono in contrario i giornali — sia che approvino o sconsiglino — non è che una chimera. Inchieste il Governo può farne quante ne vuole, od una si sta già facendo in linea amministrativa, oltre quella che ha cominciata l'autorità giudiziaria: ispettori può mandarne quanti crede (oh, ne avesse mandati molto tempo fa dei più avveduti!); ma l'Amministrazione e la rappresentanza della Congregazione non può che restare ad elementi elettivi e locali, a cui spetta — traendo forza morale dalla loro stessa elezione e dalla gravità delle circostanze, e calcolando sulla cooperazione dell'Autorità superiore e della cittadinanza intera — consacrarsi, con austerità di criteri e con solerzia di zelo, alla ricostituzione del patrimonio del povero.

Caesenas.

XX SETTEMBRE

CORSE VELOCEPEDITICHE

Crede che nessuno abbia mai conosciuta l'esistenza di una *veloce-club* a Cesena: invece esiste, non si sa da quanto tempo, ma esiste e funziona, tanto è vero che per il 20 Settembre ha indetta una gara velocipedistica nel nostro giardino pubblico, con un gran manifesto, nel quale si parlava fra l'altro di coscienza popolare e di festa nazionale — che sia una forma nuova di bicicletta? —, e si annunzia per domani domenica alla 4 1/2 pom. una seconda giornata di corse.

Quando entrai Martedì nel pubblico Giardino, il concorso era già numeroso: i primi posti, che chiamerei gli ultimi, tanto erano incomodi e molestati dal sole cocente, erano pieni; molte signore e molti uomini furon fatti salire nella tribuna della Direzione: il che provocò il malumore di un piccolo membro, dirò così, *direttivo*, che brontolando contro l'indebita invasione, che costringe la Direzione stessa a lasciare il posto ad estranei, in segno di protesta se ne venne a sedere fra il pubblico pagante.

Uno squillo di tromba avvisò che le corse stanno per incominciare: e di fatto ha luogo la sfilata di tutti i velocipedisti, eseguita a dir vero un po' maluccio e assai disordinatamente; intanto la banda, nel centro del prato, suona, peggio del solito — che è tutto dire —, una marcia nuovissima, composta, se non m'inganno, nel 1848 per la guardia civica.

1. *Corsa d'incoraggiamento*. — 5 giri di pista. Sono iscritti sei corridori, e si presentano tutti e sei. Dopo una falsa partenza, i sei velocipedisti partono insieme formando un gruppo compatto. Per alcun tempo, guida la corsa *Montanari Vincenzo* di Cesena; ma al terzo giro il *Montanari Alfredo* di Forlì stringe dappresso il suo competitor e con una bella volata lo sorpassa e prende il primo posto, che tiene fino all'ultimo, vincendo così il 1° premio; il secondo viene assegnato al *Montanari Vincenzo* e il terzo al *Valenti* di Lugo; gli altri corridori sono distanziati.

2. *Corsa* — 20 Settembre — 6 giri di pista. Corrono 4 dei 6 iscritti. Riesce una corsa interessante per la valentia dei velocipedisti e per le fasi che li accompagnano. Appena partiti, si comprende subito che il primo premio sarà fortemente disputato fra il *Frassini*, campione bolognese, e il *Mantellini* di Lugo: per circa quattro giri, tiene il primo posto quest'ultimo, seguito sempre, a distanza minima, dal *Frassini*; se non che, ad un tratto, la bicicletta del *Mantellini*, non si sa per qual motivo, si rompe, ed il corridore cade a terra. Il pubblico ha un momento d'ansia perché teme sia accaduta qualche disgrazia; ma poi, visto il *Mantellini* rialzarsi prontamente, riprende a seguire l'andamento della corsa, che non desta più interesse, perché facilmente il *Frassini* ha la vittoria su gli altri competitori. I premi vengono assegnati: il primo al *Frassini*; il secondo al *Bondoli* di Lugo; e il terzo al *Ricci-Bitti*, pure di Lugo. Finita la corsa, il *Mantellini* presenta un reclamo alla giuria e direzione, sostenendo che fu urtato dal *Frassini*, ma il reclamo non viene accolto; noto che mentre nella corsa funzionava da *starter* il March. A. Almerici, ora ha ceduto il posto a Peppino Moreschini, che prende la cosa molto sul serio.

3. *Corsa* — Cesena — 6 giri di pista — Si presen-

tano alla partenza tre soli velocipedisti: anche questa corsa desta interessamento perché è in gara il campione di Cesena, il *Pedrelli*. Nei primi giri il primo posto è disputato fra il *Pedrelli* e il *Candoli*, di Cesena: ma infine il terzo competitor il *Baroni* di Rimini riesce a sorpassarli tutti e due, vincendo il primo premio; al *Candoli* tocca il secondo e al *Pedrelli* il terzo.

4. *Corsa* — Savio — 5 giri di pista — Corsa senza emozioni: procede calma e senza contrasti; ottiene il primo premio il *Capelli* di Rimini; il secondo, il *Dimerini* pure di Rimini; e il terzo, il *Montanari Vincenzo* di Cesena.

5. *Corsa* — Handicap — 20 giri di pista — È una corsa di resistenza e si presentano sei concorrenti, che vengono disposti a distanza fra loro, a seconda della loro velocità e forza. Dopo cinque giri, si ritira il *Candoli* di Cesena, poi un altro corridore di cui mi sfugge il nome, onde rimangono in 4. Il *Frassini*, che alla partenza aveva l'ultimo posto (circa un mezzo giro di pista in più) riesce in breve tempo a conquistare il primo, che tiene fino all'ultimo, superando i suoi competitori di circa tre quarti di giro, e rivelandosi un corridore di prima forza per velocità e resistenza. Il secondo premio viene a lungo vivamente disputato fra il *Pedrelli* e il *Bondoli* di Rimini, il quale, negli ultimi tre o quattro metri di pista, supera per una mezza lunghezza il suo avversario, cui è assegnato il terzo premio; il quarto tocca al *Baroni* di Rimini.

E così ha avuto termine la prima giornata di corse: mentre il pubblico esce, la banda continua a suonare, come se impreccasse al proprio destino. Il ritorno è animato. Alla sera, ha avuto luogo, nelle sale del *Circolo Savio*, il banchetto, offerto dalla Società di Cesena ai velocipedisti venuti di fuori.

gamin.

LA FESTA ALL'ORTO

.... — diciamolò pure — dei *Bugolotti*.

Il nome minaccia di passare alla posterità, e bisogna accettarlo come un fatto compiuto; tanto più che fu solennemente consacrato con un banchetto quasi sontuoso, che ebbe luogo lassù nel pomeriggio, e in cui fu servito un pasticcio di *bugolotti*. Ciò prova anche una volta la falsità del proverbio « Cane non mangia di cane ».

Alle nove, di sera una processione interminabile — credo i tre quarti dei cesenati — saliva « il dilettoso monte », mentre nella sottostante Piazza V. E. risuonavano le note briose della *Gran Via*, che la folla ripeteva in coro, con bellissimo effetto, nei motivi più noti, con variazioni di circostanza. Sembrava una scena carnevalesca.

×

La cronaca della festa è naturalmente la solita: folla, buon umore, entusiasmo, grida, il tutto in maggiori proporzioni delle altre volte. Di nuovo c'era, sull'entrata, il motore della luce elettrica, un mostro che fumava, sbuffava e brontolava: ci fu chi lo paragonò a un marito annoiato sulla porta d'una sala da ballo.

La luce elettrica fu oggetto di lunghe e penose preoccupazioni per parte di un comitato di illustri fisici, che temevano fino all'ultimo che l'apparecchio non agisse: questa volta la fisica risparmio un'ingrata sorpresa, e la luce fu. Tutto funzionò splendidamente.

La dinamo e la locomobile furono gentilmente concesse dal signor Merloni di Montecchio.

×

Lungo i muri erano stati disposti molti trasparenti in cui un bravo artista aveva dipinto moti ed emblemi patriottici, lo stemma sabaudo, i ritratti del Re, di Vittorio Emanuele, di Cavour, di Garibaldi, di Mazzini ecc.

Fra gli alberi la solita illuminazione alla Veneziana: i poveri palloncini erano anch'essi patriotticamente agitati dai venti... di Settembre, e finivano per bruciare e cadere su qualche testa sottostante, aggiungendo così maggior calore al generale entusiasmo.

Verso le dieci, si cominciò a ballare al suono di un concerto composto di bandisti: le danze durarono, con un crescendo d'animazione, fino al tocco.

Non dimenticherò di dire che nella bellissima notte, al cielo stellato di sopra, corrispondeva giù in basso un firmamento non meno splendido di belle creature: stelle fisse, stelle giranti, stelle filanti, stelle... cadenti, astri isolati fulgentissimi e gruppi di costellazioni...

Non voglio fare della cronaca mondana e lascio i nomi nella penna.

×

La presenza delle Autorità non tolse alla festa il suo carattere schiettamente popolare. Intervennero il Sottoprefetto, una larghissima rappresentanza del Municipio, il comandante del presidio, il comandante dei carabinieri, moltissimi ufficiali ecc. ecc.

Ma la nota dominante, unica, trionfante, fu la folla; la folla che passò per dare un'occhiata; quella che si fermò a prendere qualche cosa; quella che ballò, bevve, cantò e gridò fino a notte avanzata.

C'era per l'aria — e la si vedeva riflessa in tutti i volti —, una grande letizia, e una gran voglia di stare

allegri; nessuna manifestazione più cordiale e spontanea di questa.

Sembrava che invece di commemorare la caduta di un regno di ventidue anni fa, si celebrasse la fine di una tirannia di ieri, e che tutto quel popolo plaudente respirasse all'improvviso un salutare soffio di libertà...

Kappa.

CESENA

Consiglio Comunale — Mercoledì 28 corr., alle ore 2 1/2 pom., verrà inaugurata la Sessione autunnale. All'ordine del giorno sono 49 oggetti, per la maggior parte rinnovazioni di Commissioni e ratifiche di deliberazioni prese dal R. Commissario. Tra le nomine da rinnovarsi è quella di parte della Giunta Municipale, la quale, dopo essersi reintegrata, dovrà attendere a preparare il lavoro veramente importante per la sessione. Notevole, tra i futuri oggetti, sarà il bilancio, per le molte questioni che vi si connettono, compresa quella eterna del prestito semigratuito offerto dalla Cassa di Risparmio, e per cui sarebbe tempo si prendesse una volta una decisione definitiva.

Il cav. **Gandin in Andria** — Annunziamo già come l'egregio uomo che resse, in qualità di R. Commissario, il nostro disciolto Municipio, dandovi prova luminosa di senno e di coraggio, era stato chiamato ad uguale ufficio nel Municipio d'Andria (Bari). Non intendiamo qui pronunciarci intorno a questioni che non conosciamo bene, a divisioni di partito, che possono avere origine da cause tutte locali, da clientele personali, sfuggenti all'esame di chi viva lontano dall'ambiente in cui si svolgono ed operano.

Ma quanti serbano memore stima del cav. Gandin non leggeranno senza compiacenza le seguenti notizie, che togliamo dal periodico *Andriese La Sentinella* dell'11 corr.; compiacenza tanto più viva quanto più i torbidi e le violenze, che precedettero le elezioni, dimostrano quanto fosse difficile e anche pericoloso il compito del R. Commissario:

Ieri il nuovo Consiglio Comunale si riunì la prima volta per udire la relazione del Regio Commissario e per procedere alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Gli intervenuti furono in numero di 36, essendo gli altri quattro infermi o lontani da Andria.

Nell'aula consigliere c'era un pubblico numerosissimo, il quale scoppia in applausi unanimi e triplicati all'apparire del Commissario del Re.

Il Commissario ringrazia commosso, e sollecitamente pone mano alla lettura della sua relazione ch'è una meraviglia di scienza amministrativa e d'imparziale equanimità. Da essa evidentemente appare in quale baratro era stato gettato il nostro Comune, e come si richieda senno, abnegazione e costanza a levarlo dall'abisso.

Non dubitò di bollare i malvagi e l'opera loro malefica, né fu avaro di lodi ai benemeriti.

Quando egli rivolge l'addio ad Andria, la commozione sta sui volti di tutti.

Finita la lettura, domanda la parola il Cav. Nicola Gioscia, il quale felicemente, come sempre, e con quel senno pratico, che tanto lo distingue, dice su per giù a questo modo:

« Signori,

« Dopo la esatta e minuta relazione, che avete intesa dall'egregio Commissario, nessun cittadino, di qualunque parte egli sia, potrà dire che il decreto regio, che scioglieva la passata Amministrazione, non sia stato l'atto che abbia salvato il nostro comune dall'imminente rovina.

« Quella relazione è inutile commentarla, poiché sarà messa certamente alle stampe, ed allora ognuno di voi la esaminerà, giudicandola come si conviene.

« È l'uomo scelto al difficile mandato dal governo del re s'è mostrato veramente all'altezza dell'arduo compito, ed ha benemerito dell'intera cittadinanza. L'opera sua efficace o severa è stata colpita alle volte dalla calunnia di tutti; ma ora nessuno potrà non rammaricarsi di aver dubitato della sua lealtà o del suo valore.

« Egli è stato, sopra tutti, imparziale sempre, ed ha mostrato di amare grandemente la giustizia, avendo di mira in ogni circostanza il benessere del Comune.

« Ed affinché il ricordo di lui rimanga perenne fra noi, propongo che gli venga conferita la cittadinanza andriese, sicuro che tutti accetteranno questo mio voto. »

Il Consiglio ed il pubblico approvano con applausi il breve discorso ed il voto del Cav. Gioscia.

Cose scolastiche — *R. Liceo Ginnasio Monti* — Riceviamo e pubblichiamo:

Si ricorda ai signori studenti che intendessero presentarsi in questa sede agli esami di ammissio-

ne o di licenza, nella prossima sessione di Ottobre, che le iscrizioni sono aperte dal 15 corrente, e si chiudono il 28.

Gli esami tutti cominceranno il 3 Ottobre v.°, alle ore 8 ant.

L'ordine degli esami di licenza dal liceo e dal ginnasio è il seguente:

	LICEO	GINNASIO
Lunedì 3 Ottobre	Comp. ital.	Comp. ital.
Mercoledì 5	« Vers. dall'it. in lat.	V. dal lat. in it.
Giovedì 6	« Vers. dal greco in lat.	« dal gr. in lat.
Venerdì 7	« Tema di matematica	« dal grec. in it.
Sabato 8	« Esami orali	« Tema di Arit.
Lunedì 10	« —	« Esami orali

Cesena 20 Settembre — Il preside R. NANI.

R. Scuola Tecnica Fabbri — Il 3 Ottobre p. v. alle ore 8 ant., avranno principio gli esami di riparazione per le promozioni e per la licenza.

Le iscrizioni per l'ammissione (delle cui prove d'esame saranno in seguito indicati i giorni) si riceveranno dal 3 al 12 Ottobre, dalle ore 8 alle 11 ant.

Scuole elementari — Il ff. di Sandaco avverte che le scuole della città e dei sobborghi si riapriranno il giorno 3 Ottobre p. v. Le iscrizioni si riceveranno dal Direttore per le scuole centrali maschili (Piazza Bufalini), dalla Direttrice per le centrali femminili (Via Sacchi) e dalle singole insegnanti per le miste suburbane, ogni giorno non festivo, dalle 9 alle 11 ant., fino al 15 Ottobre. Le lezioni cominceranno il 10 Ottobre: la Direzione indicherà la data degli esami d'ammissione e di riparazione.

Perchè le iscrizioni riescano uniformi, ogni genitore d'alunni, o chi ne faccia le veci, deve provvedersi del relativo modulo a stampa presso l'ufficio di Stato Civile.

Asilo Infantile — Anche questo Istituto si aprirà col giorno 3 Ottobre. Le iscrizioni si riceveranno dalla Direttrice, o da chi per lei, dalle 9 ant. alle 12 ant. di ciascun giorno, fino a tutto il 31 d'Ottobre stesso. — A questo proposito dobbiamo fare due avvertenze. Era invalso l'uso che all'apertura dell'Asilo si ricevessero anche gli alunni che avevano compiuto la loro istruzione e che dovevano poi recarsi alle Scuole elementari, salvo a rimandarli pochi giorni dopo. Ora è stato fissato che tali alunni non debbano assolutamente esser più ricevuti nell'Asilo. Era pure consuetudine di accogliere nuove iscrizioni in qualunque tempo dell'anno; il che produceva gravi danni al regolare andamento dell'Istituto. Ad ovviarli, è stato deciso che, dopo il 31 Ottobre, nessun nuovo alunno venga ricevuto; e sarà inutile qualunque insistenza presso la Direttrice e le insegnanti, che hanno ordini precisi in proposito.

Scuole di musica — Col giorno 3 Ottobre p. v., ricominciano le lezioni. Dal 26 corr., si ricevono le iscrizioni. Gli aspiranti debbono comprovare di aver ricevuta l'istruzione elementare obbligatoria.

R. Ispettore Scolastico — Il sig. Prete, ispettore scolastico per il nostro Circondario, è stato trasferito a Mirandola. A Cesena verrà da Barletta l'ispettore Mariani.

Circolo Strambi — Questa sera, Sabato, concerto musicale, a cui prenderanno parte il prof. Ugo Pizzi, la signora Funagalli Franceschi, la signorina N. Manaresi, e la Società Filarmonica diretta dal M.° Carloni.

Teatro Sociale — Sono incominciate a questo teatro le rappresentazioni dalla Compagnia Comica Italiana, diretta dal Cav. Borelli. Furono rappresentate la *Fedora* e la *Morte Civile*. Il pubblico fu scarso: speriamo in seguito.

Per domani sera, Domenica, si annuncia la *Signorina dalle Camelie*.

Consociazione repubblicana — La *Gazzetta dell'Emilia*, nel suo numero di Venerdì, rende di pubblica ragione la circolare emanata dai signori Avv. Pietro Turchi e Federico Comandini, relativa allo scioglimento della Consociazione repubblicana cesenate. Eccone testualmente la parte essenziale:

« Dichiariamo sciolta la Consociazione repubblicana nel Circondario di Cesena, e le Società che la costituiscono.

« Ragioni di ordine interno, di disciplina, di moralità e correttezza politica, le quali egregi amici di qui e di fuori hanno apprezzato, e tutti i nostri compagni facilmente comprendono, ci hanno indotto a questa decisione. »

La dissoluzione spontanea dei sodalizi radicali era stata indicata più volte da noi come il solo rimedio efficace a una situazione divenuta ormai intollerabile per il nostro paese. La forza stessa delle cose, prodotta da un'inveterata consuetudine, e la tenacità d'individui, che non sapevano rinunciare ad utili clientele e a un'organizzazione che sola, contro ogni loro merito, procacciava loro potenza e autorità, hanno fatto ritardare fin qui l'invocato provvedimento, accrescendo per tal modo la soma dei mali. Oggi che la dissoluzione è stata ufficialmente deliberata, verrà effettivamente compiuta? Quali ne saranno le conseguenze morali e civili? È ciò che vedremo; nè mancherà agli studiosi imparziali materia di future considerazioni.

In Pretura — Nella udienza del 23 Settembre andante, vennero discusse le seguenti quattordici cause penali:

Natali Primo, imputato di ubbriachezza, condannato a due giorni d'arresto, scontati col presoferto. — Berardi Agostino, imputato di contravv. all'art. 54 Legge P. S., condannato a L. 4 d'amenda. — Gori Colomba, Balestri Adelaide, Vesi Adele, Masi Adelaide, Bartolini Annunziata e Rocchi Assunta, imputate di contravvenz. all'art. 54 della Legge di P. S., tutte assolte per non provata reità. — Ruffilli Antonio, imputato di contravv. agli art. 51 e 64 del regolamento ferroviario, condannato a tre giorni d'arresto. — Biguzzi Giulio per porto abusivo di pistola, condannato ad un mese d'arresto, e L. 60 di pena pecuniaria. — Casetti Aristide, condannato a 50 giorni d'arresto, perchè portatore di un coltello di genere insidioso. — Tognacci Davide, ad un mese di arresto per abusiva detenzione di rivoltella nonchè a L. 60 di pena pecuniaria. — Pagliarani Giuseppe, condannato a L. 10 d'amenda per contravv. municipale. — Bellettini Valentino, Francesco e Costante, imputati di pascolo abusivo, furono il Francesco ed il Costante assolti, e rinviato ad altra udienza il Valentino per produrre altri testi.

Il Papa e la Congregazione — A titolo di cronaca, riferiamo dal *Corriere della Sera*, che, trovandosi attualmente a Roma il vescovo della Diocesi cesenate, gli sono state richieste dal Papa informazioni sulle recenti vicende della nostra Congregazione di Carità.

Congedi militari — Nel prossimo Ottobre, avranno luogo le consuete rassegne semestrali di rimando per tutti i militari in congedo illimitato, a qualunque classe appartengano, i quali, per ragione di salute, credano di non esser idonei al servizio. Per esser ammessi a tali rassegne, occorre presentare istanza in carta bollata da Cent. 60, per mezzo del Sindaco, non più tardi del 15 Ottobre. Per maggiori chiarimenti, rivolgersi all'ufficio di Segreteria municipale.

Una rissa avvenne Domenica mattina, per motivi molto intimi, fuori Porta Fiume, fra Bianchi Antonio e Fabbri Luigi. Il Fabbri esplose un colpo di pistola contro il Bianchi che però rimase illeso. — Disgraziatamente passava in quel momento sulla via un attendente di fanteria a cavallo. Il cavallo si imbizzarì alla detonazione e gettò a terra il soldato che rimase ferito al ginocchio, piuttosto gravemente.

Arresti — Giorno 18 corr.: — Vincenzi Lodovico per violenza e resistenza ai R.R. Carabinieri, al Borello. — Casadei Biagio per porto d'arma insidiosa.

Il giorno 20 corr.: — Boracci Luigi di Cesena per oltraggio al tenente dei R.R. Carabinieri.

Stato Civile. — Dal 16 al 22 Settembre 1892: NATI 33 — Città m. 2 f. 0 — Sobborghi m. 0 f. 4 — Forese m. 7 f. 9 — Illegitt. m. 7 f. 4 — Esposti nessuno

MORTI 17 — a domicilio: — Zanucoli Paolo a 45 bracc. conig. di S. Rocco — Zoli Giulio a 77 pensionat. ved. di S. Rocco. — all'ospedale: — Tassinari Rosa a 72 mass. ved. di Cesena — Forti Felice a 71 bracc. ved. di Cesena — Sama Alba a 45 bracc. conig. di Cesena —

Marani Assunta a 51 bracc. conig. di Cesena — Più 11 bambini sotto ai sette anni.

MATRIMONI 5 — Missiroli Romaldo calzolaio celibe con Casadei Giuseppina mass. nub. — Pasini Cesare poss. celibe con Severi Bianca poss. nub. — Ceccaroni Emanuele commerc. celibe con Maldini Silvia mass. nub. — Montanari Galileo mugnaio cel. con Severi Desolina mass. nub. — Valbonetti Scipione impiegato ved. con Placucci Diana mass. nub.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TONTI — 1892.

TRIONFO ITALIANO

Una volta, i nostri vecchi lo ricordano tuttora, per certe malattie urinarie, spesse volte i medici abbandonavano i malati a sè stessi che, pazientemente, dovevano rassegnarsi ad attendere da un giorno all'altro una catastrofe. Oggi queste stesse malattie, così tomate, così miciali, si guariscono invece anche in 48 ore, quando sono recenti ed in 20 o 30 giorni, quando sono croniche anche di oltre 20 anni! in ispecie le gonorree, flussi bianchi, in continenza d'urina, bruciori e, segnatamente, gli stringimenti uretrali. Per ben convincersene, basti leggere attentamente i fatti chiariti nell'avviso: *Miracolosa Iniezione o Confetti Costanzi* in 4ª pagina del presente giornale.

LA PERSEVERANZA

è il Giornale che offre i maggiori vantaggi per il pubblico congiunti colla maggior convenienza di prezzo.

Tiratura importante in continuo aumento. — Esce il mattino, o si spedisce colle prime corse ferroviarie: non può quindi essere prevenuta da nessun altro giornale.

LA PERSEVERANZA informa sollecitamente, coi telegrammi ufficiali e coi molti telegrammi suoi particolari che le giungono sino a tarda ora della notte, di tutti i fatti notevoli.

LA PERSEVERANZA con articoli e corrispondenze particolari, dovuti a scrittori competenti di prim'ordine, ritrae con fedeltà, e illustra con considerazioni o commenti, il movimento politico, economico, finanziario, scientifico, artistico e letterario dell'Italia e dell'estero.

LA PERSEVERANZA pubblica racconti, romanzi, fra cui molti originali espressamente scritti per il Giornale, varietà, ecc. ecc., scelti in modo che riescano per le famiglie una lettura dilettevole e sana.

LA PERSEVERANZA si dedica con cura a tutto ciò che s'attiene all'agricoltura, la quale costituisce uno dei maggiori interessi del nostro paese.

LA PERSEVERANZA dà notizie, con corrispondenze e telegrammi, dello scorse di cavalli o di tutte le varietà dello Sport: scherma, ginnastica, velocipedismo, rogato, ecc., ecc.

LA PERSEVERANZA richiama l'attenzione del pubblico sull'importanza della sua Rubrica Commerciale, diretta da un personale speciale, pratico, intelligente e disinteressato. Con rassegne e telegrammi quotidiani, essa ragguaglia sull'andamento delle Borse e dei Mercati dell'Interno e dell'Estero. Espone i prezzi degli effetti pubblici, dei valori finanziari e industriali, delle Sete, dei Cotoni, dei Cereali, dei Coloniali, Spiriti, Carboni, Olii e Petrolii, ecc., ecc., per modo che chi è abbonato al Giornale non ha bisogno d'incontrare altre spese per essere esattamente e prontamente informato.

LA PERSEVERANZA è il giornale di maggior formato e nello stesso tempo il più a buon mercato, perchè, mentre in Milano costa solamente L. 18 all'anno, fuori di Milano, in tutto il Regno, non costa che L. 22 all'anno.

S'inviano Numeri di saggio Gratis a chi ne fa domanda.

ACQUA VICHY ARTIFICIALE

PREPARATA dalla FARMACIA MONTEMAGGI
CESENA

di sapore gradevole e di efficacia pari al VICHY NATURALE

Sig. Montemaggi. Cesena.

« A lei spetta il plauso dei Medici e degli Igienisti, essendo riuscita a mettere in commercio il vero fac simile dell'acqua originale di Vichy ».

Forti 23 Febbraio 1892.

DOTT. LUIGI CASATI

Sig. Montemaggi. Cesena.

« O assaggiata l'Acqua Vichy artificiale da Lei preparata, o la ho trovata rispondente all'analisi ed al gusto di quella naturale ».

Forti 23 Febbraio 1892.

DOTT. MELEZIO SALAROLI Medico Prov.

Prezzo della bottiglia L. 0.20, vetro di ritorno.

SOLO L'ACQUA-CHININA-MIGONE

Mantiene la testa fresca e pulita assicurando una fluente capigliatura sino alla più tarda vecchiaia.
Vendesi da tutti i Farmacisti, Profumieri, Droghieri e Parrocchieri del Regno. — Deposito generale da A. MIGONE e C. Via Torino N. 12. MILANO.

LESSICO MANINI — Libro per tutti: VOCABOLARIO ILLUSTRATO

PREMIATO Universale Completo, della lingua italiana, scritta e parlata, il **PIU' RICCO** di **VOCABOLI** ed **INCISIONI** finora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata, descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri ecc. Compilate da distinti Lessicografi. (Riassume una Biblioteca) Elegante e solidamente in tutta tela ingl. — Spedisce franco **C. F. MANINI**, Milano, Via Cerva, 38, contro sole L. 5.



IL DONO DELLA REGINA

PER LA SANTA MESSA DI MONS. DEL CORNO GRADITO DA S. MAESTA' LA REGINA D'ITALIA Ed. Em. Rev. CARDINALI VESCOVI, MONSIGNORI VOLUME ELEGANTISSIMO FORMATO NOVITA' LEGATURA IMPERIALE L. 7 " " REALE " 5 SPEDISCE L'EDITORE C. F. MANINI MILANO-VIA CERVA 38



La Legge all'intelligenza di TOSTO senza l'aiuto dell'Avvocato è IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo MANUALE TEORICO-PRACTICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI alla PORTATA di TUTTI. Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulenti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato: MODULE e FORMOLE, contratti, citazioni, istanze o ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche, e militari, ecc., ecc.; Legge regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici legali. Da SE STESSI i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, industriali, esercenti, impiegati, segr. tari, procuratori, amministratori, ecc., ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in TUTTI i casi ed in ogni sorta di LITI senza AIUTO COSTOSO d'AVVOCATO e del Notaio. È pure di somma utilità per giovani AVVOCATI e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULE, con INCISIONI. — 2.ª Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. Manini, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

NB. Più di 1600 Liti (Cause) vinte dalle Parti senza intervento di Avvocati col solo aiuto dell'opera Il Mio Consulente Legale. Questo libro nel proprio studio equivale ad un vero Avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

MIRACOLOSA INIEZIONE O CONFETTI COSTANZI

Garantiti anche con pagamento a cura compiuta mercè deposito da convenirsi coll'inventore per tutte le malattie dell'apparato urinario in ambo i sessi e specialmente per stringimenti urtrali di qualsiasi data, arenelle, bruciori, incontinenza d'urina, flussi bianchi delle donne (Leucorree), e per le così dette gocce militari (Blennorree). Le gonorree e le ulcere recenti in genere si guariscono in 2 o 5 giorni ed in 20 o 30 giorni tutte le malattie sopracennate per quanto croniche esse sieno, e ciò a dati certi e senz'uso di nessun ordigno meccanico o simile. Gli increduli sono pregati di leggere attentamente i segmenti N. 6 decemti che fanno parte dell'interessante o mondiale collezione di altri 2 mila attestati consimili che possiede l'inventore, attestati visibili a chiunque, tutti i giorni, meno i festivi, metà a Parigi, Rue Louis-le-Grand, 30, près l'Opera, e metà in Napoli, Via Mergellina, 6.

RESTRINGIMENTO DI 22 ANNI!
Il mio restringimento è arrivato al non più ultra ed ero già sicuro d'una catastrofe, ma lo sette scatole dei suoi Confetti mi hanno guarito il male che mi affliggeva da 32 lunghissimi anni. Ciò le esprimo con gioia, giacché all'età di 60 anni mi veggio liberato da un male, inveterato che non si e potuto ribellare alla preziosa virtù dei Confetti Costanzi. Intanto sento il dovere rendere di pubblica conoscenza la mia guarigione, interessando all'uopo la stampa, acciocché ogni sofferente sappia e conosca che vi è un liberatore per simile malattia, o chi si ostinasse a non credere, scriva puro a me direttamente ed io lo terrò pago. Dimoro in Pisa via Carola, n. 16. Pisa, 1 luglio 89.

VINCENZO MARZOVILLA — presso il genio Militare
FLUSSI BIANCHI DELLE DONNE
Avendo più volte nella pratica avuta occasione di dover fare somministrare l'iniezione e Confetti vegetali Costanzi per guarire i flussi bianchi delle donne e le gonorree inveterate, ribelli agli altri rimedi, ne ho sempre ottenuto brillanti risultati. — In fede di che, ne rilascio il presente certificato.
Napoli, 2 9bre 86. Prof. EMILIO DI TOMMASO
Visto per la firma del Dott. Emilio Di Tommaso — Il Vice Sindaco
firm. D. PASQUALI

RESTRINGIMENTO E CATARRO DI 5 ANNI
Pregiatissimo signor professore,
Dopo l'uso di 5 scatole dei vostri Confetti vegetali e coll'impiego di 32 giorni mi trovo perfettamente liberato da un restringimento urtrale con catarro che da 5 anni mi perseguitava. Vi porgo, pertanto, un attestato di lodi e di gratitudine per i vostri Confetti, che sono stati insuperabili.
Castiglione delle Stiviere (Mantova) 7 marzo 1885.
DESENZANO DOTT. DEODATO — sindaco di Castiglione.

Questi due preziosi medicinali sono stati autorizzati alla vendita, e siccome inalterabili, si trovano, colla prescritta formula in apposita etichetta, in tutte le migliori Farmacie dell'Universo.
Prezzi: dell'iniezione L. 3; con siringa, indispensabile a becco corto, igienica ed economica L. 3.50. Prezzo dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'iniezione, scatola da 50. L. 8.80. Tutto con dettagliatissima istruzione.
A CESENA presso i farmacisti GIORDI e MONTEMAGGI.

SCOLE CRONICO DI 25 ANNI!
Ho avuto la soddisfazione di veder guariti perfettamente e ben contenti di aver ricorso ai vostri confetti, diversi amici fra i quali anche quel tale Sig. Gavaldi che aveva lo scolo fin dal 1864 e per quanti rimedi abbia potuto usare, non era mai riuscito a liberarsene. Lecco, li 5 Aprile 1889.
AIROLDI LUIGI, droghiere, via Cavour, 16.

SCOLI GUARITI IN 48 ORE!
Somministrato le vostre preziose specialità a due individui affetti di Blenorragia già ribelle a vari rimedi, dopo 48 ore si sono perfettamente guariti con grande stupore. — Un bravo davvero il nostro professor Costanzi che fra tanti specialisti, è stato l'unico fin oggi che ha saputo così bene studiare un rimedio efficacissimo contro una malattia importante e fastidiosa. Con distinti ossequii
Prato (Avelino), 6 dicembre 1887.
PASQUALE SPANO, farmacista.

MALATTIE VARIE
È da tre anni che sto ordinando ai miei clienti i vostri Confetti ed iniezioni, e ad onore del vero debbo dichiararvi che tanto nei RESTRINGIMENTI, quanto negli SCOLI, anche di lunghissima data, mi hanno dato splendorosi risultati. Se non vi ho scritto prima è stato perché impossibilitato a declinare i nomi dei miei clienti; autorizzo però dal mio ultimo cliente il Signor Antonio Martini, Vice Cancelliere di questa Pretura, vi direi che desso, a mio mezzo vi ringrazia della sua pronta guarigione, essendo affetto da più di un anno da GOCCE MILITARE CON CATARRO VESICALE, FORTE BRUCIORI UETRALI E INAPETENZA, avendo preso solo tre scatole dei vostri Confetti, a questo completamente.
Roccabernarda (Catanaro) 25 Agosto 90.
DOTT. SALVATORE GIORDANO, Medico Chirurgo.

Volete la Salute??

FERRO-CHINA-BISTORI

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e liquoristi.

PER FAR BUON SANGUE
in primavera è indispensabile usare il
Ferro-China-Bistori.
Bevasi preferibilmente
prima dei pasti e nell'ora del Mercoledì.

Milano - Felice Bistori - Milano

LIGURE Somatico Resistente

Ambulatorio chirurgico Dott. GIOMMI tutti i giorni	CASA DI SALUTE PER LE MALATTIE CHIRURGICHE dei dottori GIOMMI e DELLAMASSA Palazzo Locatelli, Via Isola, 40 CESENA PENSIONE L. 3 - 5 - 8	Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì
---	---	--

NERVOSI

Pei sofferenti malattie nervose, non leggere il notissimo Opuscolo del **DOTT. ROMANO WEISSMANN È UN VERO DELITTO** contro la loro salute. Dietro richiesta l'Opuscolo sarà spedito gratis e franco dalle primarie farmacie del Regno, e in CESENA dalla Farmacia GIORDI.

Preg. Signori,

Per ora non posso darvi risultati decisivi che di due casi soli (per i quali mi riservo di fare una storia completa) Tengo a dire che diffidente verso tutte le specialità di cui è ingombra la piazza italiana che corre con tanta disinvoltura verso l'abito ciarlatanesco dei farmacisti francesi — accolsi con egual diffidenza la notizia dei vostri preparati speciali, sebbene aspettassi con qualche ansietà, che qualcuno offrisse l'Emoglobina in un mestro conveniente pel rapido assorbimento intestinale, non offendendo menomamente lo stomaco

I. Una donna con clorosi che durava da otto anni e coi relativi disturbi funzionali che rendevano ormai insopportabile la vita, con la vostra Emoglobina somministrata alternativamente nella forma liquida e pillolare ha fatto un miglioramento notevolissimo. Specie nelle funzioni dell'apparato gastro-enterico l'equilibrio della sanità si è ristabilita quasi del tutto. Al cromocitometro alla distanza di due mesi la ricchezza conseguita dall'Emoglobina è di 9 cent. ogni 100 c.c.m. Le cefalee si son rese rarissime.

II. Una ragazza scrofulosa di 11 anni, dopo due mesi della cura (alternando come sopra i due preparati) ha mostrato pure sensibili miglioramenti. S'è liberata dell'ingorghi glandolari da cui era stata invasa agli inguini, al collo, sui cubiti: al cromocitometro: 4 cent. ogni 100 c.c.m. Sono scomparse le frequenti diarree che facevano soffrire l'affezione delle glandole intestinali.

III. Io stesso, affetto da una dispessia nervosa, che datava da tre mesi, rendendomi sull'ultimo insopportabile ogni sorta di alimenti. Il vino di peptone all'Emoglobina, mi servi bene anche per alimento nei primi tre giorni. Adottai le pillole d'Emoglobina solubile: esse han concorso efficacemente a riattivare la funzione del mio stomaco.

IV. Quella parte di vino di peptone avanzata da me, somministrata per alimento ad un altro mio ammalato che da una cirrosi epatica era ridotto quasi all'inazione, fu tollerata e posso quasi assicurare che servi per sorreggere la nutrizione per due giorni e mezzo, dopo di che tornai a somministrare di nuovo il latte che veniva tollerato meglio di prima.

Eccovi tutto con rigida coscienza.

Dott. FEDERICO FALCO.

L'Emoglobina solubile è confezionata sotto forma liquida, pillolare e vino combinato al peptone di carne. Trovasi presso gli unici preparatori: Desanti e Zuliani, Via Durini, 11-13, Milano, e presso le primarie Farmacie.